

VAZZANO

## Sequestro della discarica, la minoranza attacca «Dal sindaco Massa disprezzo dell'ambiente»

VAZZANO - «Il Gip Tribunale di Vibo Valentia ha convalidato il sequestro preventivo dell'isola ecologica di località Rosco e del furgone adibito alla raccolta e trasporto dei rifiuti».

Inizia così il manifesto che il gruppo di minoranza "Vazzano Bene comune" ha affisso nelle vie del paese, affermando che «l'azione portata avanti dalla Guardia di Finanza ha trovato conferma nella decisione del giudice».

Nella nota politica il gruppo di opposizione attacca l'amministrazione sostenendo che «in tutti questi mesi con il suo esperto in materia ambientale il Comune di Vazzano si è occupato dei rifiuti solo per la problematica della discarica di Sant'Onofrio trascurando completamente l'efficienza del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti. Ci si è comportati - hanno proseguito i consiglieri di minoranza - con disprezzo nei confronti dell'ambiente e della salute dei cittadini abbandonando i rifiu-

ti raccolti senza alcun trattamento così come prescrive la normativa». Inoltre, quelli di "Vazzano Bene comune" puntualizzano l'attenzione su aspetti della vicenda che ritengono importanti.

«I rifiuti - ha espresso il gruppo di minoranza - raccolti quotidianamente per le vie cittadine, con un automezzo non idoneo e che pertanto è stato sequestrato, venivano abbandonati nell'isola ecologica per terra e senza alcuna preoccupazione del riversamento del pericolato».

A parere del gruppo di minoranza il sindaco Vincenzo Massa «indicando, all'atto del sequestro, che c'è un delegato all'ambiente esperto in materia, non può dimenticare che gli competono, rispetto alle attività di gestione di rifiuti, i poteri di indirizzo e controllo politico. E' evidente - hanno proseguito - che il sindaco non può disinteressarsi degli esiti dei suoi indirizzi ed ha il dovere di attivarsi di fronte a situazioni

che pongano in pericolo la salute delle persone o l'integrità dell'ambiente. Da tutto questo ne discende che oggi il Comune è stato costretto a ricorrere al nolo di un automezzo che ci costerà all'incirca 2.500 euro». Nella stessa nota politica, postata anche sul web social di "Vazzano Bene comune", è stato affermato che «il Comune non è stato beneficiario del contributo regionale per il potenziamento della raccolta differenziata concesso ai comuni nell'anno 2018 sebbene nell'anno 2017 la stessa abbia registrato una drastica riduzione di quasi 25 punti percentuali con un conseguente aumento del costo per il conferimento dei rifiuti in discarica di circa 10 mila euro».

Il gruppo di minoranza, incalzando nell'attacco politico, ha affermato che «in passato Vazzano era stato uno dei pochi comuni ad aver ricevuto un contributo per la caratterizzazione e messa in sicurezza della discarica di Rosco evitando co-



Il cancello del Centro di raccolta dei rifiuti sequestrato

sì una salata sanzione comminata ad esempio a comuni vicini di oltre trecentomila euro. Allora - hanno proseguito i consiglieri di opposizione - si aveva una qualche sensibilità in materia ambientale e si predisponavano e seguivano le pratiche al contrario di oggi». Infine, i consiglieri di minoranza invitano a valutare asserendo che «oggi il Comune di Vazzano che si avvale della collaborazione di uffici di staff, le-

gali ed esperti in campo ambientale si è visto sequestrare l'isola ecologica, l'automezzo per il trasporto dei rifiuti; registrare la diminuzione della percentuale di raccolta differenziata, l'aumento dei costi del servizio e il diniego del contributo per il potenziamento della raccolta differenziata. E tutti noi paghiamo».

Insomma, la politica sembra non finire mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA